

CALENDARIO LITURGICO

6 - 14 febbraio 2021

ORARI SS. MESSE
Festive Camin: 8-10.00 - 11.15 - 18.30 **Granze:** 9.30
Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 18.30
CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato 6 febb. S. Paolo Mikì e co.	SS. Messa ore 18.30 - d.ti Barison Silvana, Giuseppe, Maria e Silvia; d.ta Finotto Luciana; d.to Scarabottolo Gino. d.ti Ruffato Anna Maria e Toninato Gino; def. Favaron Ottavio, Giovanni, Maria, Callegaro Giovanni, Ida e Ottavia
Domenica 7 febb. 5 ^a del tempo ordinario	S. Messa ore 8.00 - d.fam. Lavoradori; d.ta Stecca Noris; df. Baldan Antonio, Adele, Sr. Lorenziana, Bruno, fratelli Tbaldo S. Messa ore 10.00 - d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina, Maria Pia e Liliana S. Messa ore 11.15 - d.ti Forato Vittorio, Carmela, Bruno, Marisa e Giuseppe; d.to Turrato Gianfranco S. Messa ore 18.30 - def. Lazzaro Anna, Pagnin Carlo, Pasquato Norma, Pagnin Franco,
Lunedì 8 febb.	S. Messa ore 18.30 - sec. int. benefattori ospedale Muli Bwanji, loro def.ti e padre Lorenzo
Martedì 9 febb.	S. Messa ore 18.30 - d.ta Marta; d.ti Elena e Tullio; d.ta Salmaso Valentina (1° ann.)
Mercoledì 10 febb.	S. Messa ore 18.30 - S. Scolastica - d.ti Romilda e Eusebio
Giovedì 11 febb. B.V. Maria di Lourdes	S. Messa ore 16.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - d.to Marino Paolo; d.to Cappellozza Bruno; def. fam Terrosu e Pasquati
Venerdì 12 febb.	S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'
Sabato 13 febb.	S. Messa ore 18.30 - d.ti via Piemonte: Iole, Ottorino, Flora, Annamaria, Severino, Giuseppe, Paris, Santina d.ti Sacchetto Carlo, Lina e fam.; def. Sinigaglia Claudio, Giuseppina e Dino; d.ti Ditadi Sante e Salmaso Guerrina; def. Peruzzo Egidio e Tosato Rosina
Domenica 14 febb. 6 ^a del tempo ordinario San Valentino	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.00 - d.ti Scibilia Giuseppe e Giuseppe; d.ta Moro Luisa S. Messa ore 11.15 - per la COMUNITA' S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato 6 febb.	S. Messa ore 18.00 - d.ti Palermo Ida e Bettina
Domenica 7 febb. 5 ^a del tempo ordinario	S. Messa ore 9.30 - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter; def. Rampazzo Antonietta, Bruno e Maicol
Giovedì 11 febb.	S. Messa ore 18.00 - B.V. Maria di Lourdes - def. Rizzo Emilio, Rosa, Danilo, Evelino, Lino e Pietro
Sabato 13 febb.	S. Messa ore 18.00 - def. Palermo Pasquale, Raffaele, Antonio e Michele
Domenica 14 febb.	S. Messa ore 9.30 - df. Giuseppe, Giovanni, Danilo, Amelia, Ada, Silvana e Bruna - 6 ^a del tempo ordin.

11 febbraio

Madonna di Lourdes

39a Giornata Mondiale del Malato

Cari fratelli e sorelle!

La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati, esprimiamo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa.

Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi, e afferma: «Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli» (v. 8). La critica che Gesù rivolge a coloro che «dicono e non

fanno» (v. 3) è salutare sempre e per tutti, perché nessuno è immune dal male dell'ipocrisia, un male molto grave, che produce l'effetto di impedirvi di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale. Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35) ...

Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata. Valorizzare questo aspetto aiuta anche i medici, gli infermieri, i professionisti e i volontari a farsi carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, grazie a una relazione interpersonale di fiducia ...

Cari fratelli e sorelle, il comandamento dell'amore, che Gesù ha lasciato ai suoi discepoli, trova una concreta realizzazione anche nella relazione con i malati. Una società è tanto più umana quanto più sa prendersi cura dei suoi membri fragili e sofferenti, e sa farlo con efficienza animata da amore fraterno. Tendiamo a questa meta e facciamo in modo che nessuno resti da solo, che nessuno si senta escluso e abbandonato.

Affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo, Ella sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno. Su tutti e ciascuno imparto di cuore la mia benedizione.

Papa Francesco

Siamo invitati alla S. Messa:
Camin: ore 16.00 ore 18.30
Granze: ore 18.00

Pregheremo per tutti i malati e in modo particolare gli anziani e malati della nostra comunità che ricordiamo di cuore e ai quali facciamo i più forti auguri!



IL CAMMINO DELLA COMUNITÀ:

anche se il tempo ci impedisce le "spontanee e frequenti relazioni" per quanto ci è possibile stiamo portando avanti il cammino di Iniziazione Cristiana per i nostri ragazzi delle elementari e delle medie. Li accompagniamo: alcuni li abbiamo visti o vedremo nelle prossime domeniche nelle diverse consegne: del Credo, del Padre nostro... Stiamo anche mettendo a fuoco gli appuntamenti con la cresima e prima Comunione. Anche per i giovanissimi e giovani si cerca di camminare e di tenere le relazioni, anche se via internet... Ci sono e la Comunità non può non esserci. Grazie ai catechisti, animatori e a quanti si "espongono" con coraggio e disponibilità... Tra poco inizierà la Quaresima: tempo forte per tanti cammini che stiamo organizzando!



DOMENICA 7 feb. 2021

n°6

GRANZE

Anno pastorale 2020 - 2021

La Carità nel tempo della fragilità

5^a Domenica del Tempo Ordinario

GRAZIE

don GIANNI

e buon cammino



Al suo arrivo, 10 anni fa, nelle nostre comunità più di qualcuno non conosceva chi fosse e quale ruolo avesse il Diacono. Ecco una sintesi: *"Il diacono partecipa al ministero del vescovo con l'autorità e la grazia di un ministro ordinato e, allo stesso tempo, con l'esperienza e l'efficacia di un uomo che esercita una professione e, generalmente, ha una famiglia. I diaconi svolgono il loro servizio nei contesti più diversi che si possono riassumere nei tre ambiti dell'ordine sacro: il servizio alla Parola, il servizio liturgico, il servizio alla carità".*

Il **GRAZIE** parte spontaneo dal cuore perché don Gianni, ricco di tanta esperienza, forte della sua appartenenza alla Chiesa di Padova, sostenuto e in perfetta sintonia con la moglie Nadia e la sua famiglia, ha saputo vivere la sua vocazione con semplicità, generosità, fede e amicizia cordiale. Le foto vogliono e esprimere alcuni aspetti del suo stare: gran camminatore (in tutti i sensi!) presente nelle nostre e sue Chiese di Camin e Granze con fedeltà e gusto, seguendo e annunciando Gesù, portandone anche la Croce, al servizio dei malati e degli anziani, della comunità, del cammino di Iniziazione Cristiana, con spirito missionario...

E' un grazie e un augurio che facciamo di cuore anche se con nostalgia e sofferenza. Ma confidiamo nel Signore e nell'amicizia che sicuramente continuerà, come continuerà qualche servizio di cui avessimo bisogno o che lui sentirà di donarci ancora: le porte delle nostre chiese e della canonica sono sempre aperte! **CIAO GIANNI!**

Qualcuno voleva concretizzare il grazie con un segno: in accordo con don Gianni, se qualcuno vuole, in centro della Chiesa c'è una cassetta (la solita!) mettiamo la nostra offerta. andrà per **l'Ospedale Muli Bwanji in Malawi** che il fratello padre Lorenzo ha costruito e che don Gianni aiuta nella gestione.

domenica 7 febbraio

FESTA PER LA VITA

E' consuetudine per le nostre Comunità stringersi attorno alle famiglie che l'anno scorso hanno goduto del dono di un figlio e la gioia del battesimo.

alle ore 9.30 a Granze
alle ore 10.00 a Camin
per la S. Messa in chiesa.

Accogliamo anche i piccoli e i genitori della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore a Granze e della Scuola dell'Infanzia Madonna Incoronata a Camin. Assieme ringraziamo il Signore e facciamo festa.

Dal messaggio dei vescovi per la giornata:

La pandemia ci ha fatto sperimentare in maniera inattesa e drammatica la limitazione delle libertà personali e comunitarie, portandoci a riflettere sul senso profondo della libertà in rapporto alla vita di tutti: bambini e anziani, giovani e adulti, nati e persone in fin di vita...

Nelle settimane di forzato lockdown quante privazioni abbiamo sofferto, specie in termini di rapporti sociali! Nel contempo, quanta reciprocità abbiamo respirato, a riprova che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno; quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all'emergenza!

Con la libertà che Dio ci ha donato, quale società vogliamo costruire? **Una libertà a servizio della vita** La Giornata per la Vita 2021 vuol essere un'occasione preziosa per sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà, nella prospettiva di un suo esercizio a servizio della vita: la libertà non è il fine, ma lo "strumento" per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso...

Responsabilità e felicità Dire "sì" alla vita è il compimento di una libertà che può cambiare la storia. Ogni uomo merita di nascere e di esistere... Gli uomini e le donne veramente liberi fanno proprio l'invito del Magistero: "Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace



NUMERI UTILI Cell. don Ezio 340 6407707 - **Parrocchia Camin** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213
www.parrocchiacamin.it; e-mail: parr.camin@gmail.com; Centro Parrocchiale 049 8702674
Villa Bellini 049 8702785 **Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica	7 febbraio	Ore 10.15 incontro 4° e 5° Gruppo I.C. segue messa con Consegna Padre Nostro per 4° gruppo
Lunedì	8 febbraio	giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone.
Martedì	9 febbraio	ore 20.30 incontro Gruppo Fidanziati in Centro Parrocchiale
Mercoledì	10 febbraio	ore 20.45 incontro genitori V Gruppo per Cresima e 1a Comunione in Salone Melato
Giovedì	11 febbraio	Madonna di Lourdes: S. Messe: ore 16/18.30 a Camin - ore 18 a Granze - Giornata mondiale del Malato
Venerdì	12 febbraio	
Sabato	13 febbraio	ore 16 in Villa Bellini incontro 1° Gruppo Fraternità
Domenica	14 febbraio	San Valentino - incontro 2° Gruppo Iniziazione Cristiana - S. Messa ore 11.15 Ammissione al 1° discepolato e Consegna del Vangelo

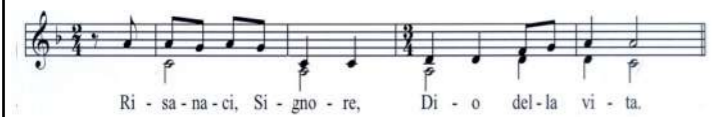
LITURGIA della PAROLA – 5ª domenica del Tempo Ordinario 7 febb. 2021

1ª Lettura: **Dal libro di Giobbe** Gb 7,1-4.6-7
 Giobbe parlò e disse: «L'uomo non compie forse un duro servizio sulla terra e i suoi giorni non sono come quelli d'un mercenario? Come lo schiavo sospira l'ombra e come il mercenario aspetta il suo salario, così a me sono toccati mesi d'illusione e notti di affanno mi sono state assegnate. Se mi corico dico: "Quando mi alzerò?". La notte si fa lunga e sono stanco di rigirarmi fino all'alba. I miei giorni scorrono più veloci d'una spola, svaniscono senza un filo di speranza. Ricordati che un soffio è la mia vita: il mio occhio non rivedrà più il bene».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
 Salmo 146: **R. Risanaci, Signore, Dio della vita.**
 È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele. **R/.**
 Risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome. **R/.**
 Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. **R/.**

2ª Lettura: **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi** 1 Cor 9,16-19.22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il



LA FRAGILITÀ È IL LUOGO DI DIO!



All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone).

Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la "risuscita" e quella casa dalla vita bloccata si

Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo. Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**
 Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Cristo ha preso le nostre infermità e si è caricato delle nostre malattie. **Alleluia.**

† **Dal vangelo secondo Marco** 1,29-39
 In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - Domenica 6ª del Tempo Ordinario
 Levitico13,1-2,44-46;Salmo31;1 Corinzi 10,31-11,1;Marco 1,40-45

rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, "subito", senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto.

Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva. Questo racconto di un miracolo dimesso, non vistoso, senza commenti da parte di Gesù, ci ispira a credere che il limite umano è lo spazio di Dio, il luogo dove atterra la sua potenza. Il seguito è energia: la casa si apre, anzi si espande, diventa grande al punto di poter accogliere, a sera, davanti alla soglia, tutti i malati di Cafarnao. La città intera è riunita sulla soglia tra la casa e la strada, tra la casa e la piazza. Gesù, polline di gesti e di parole, che ama porte aperte e tetti spalancati per dove entrano occhi e stelle, che ama il rischio del dolore, dell'amore, del vivere, li guarisce.

Quando era ancora buio, uscì in segreto e pregava. Simone lo rincorre, lo cerca, lo trova: «cosa fai qui? Sfruttiamo il successo, Cafarnao è ai tuoi piedi». E Gesù comincia a destrutturare le attese di Pietro, le nostre illusioni: andiamo altrove! Un altrove che non sappiamo; soltanto so di non essere arrivato, di non potermi accomodare; un "oltre" che ogni giorno un po' mi seduce e un po' mi impaurisce, ma al quale torno ad affidare ogni giorno la speranza. (Ermes Ronchi)

ASSOCIAZIONE NOI: domenica 7 febbraio RINNOVO TESSERAMENTO



In sintonia con tutti i Circoli parrocchiali NOI della diocesi, ci sarà ancora la possibilità di dare la propria adesione, per chi non l'ha ancora fatto. E' un sostegno che diamo alla Associazione e ovviamente al nostro

CIRCOLO NOI SAN DOMENICO SAVIO,

che speriamo ritorni aperto al più presto! Troviamo gli incaricati in chiesa.

Carissimi tesserati e simpatizzanti del NOI, carissimi parrocchiani, è difficile parlare di cose piccole in tempi in cui le priorità sono diventate altre, ma siamo convinti che anche i piccoli gesti ci tengono collegati alla vita buona. Anche quest'anno proponiamo il tesseramento al NOI, sebbene le porte dei nostri circoli e Centri parrocchiali siano ancora chiuse. Proviamo a tratteggiare alcune motivazioni rispetto a questa scelta, che potrebbe apparire non immediatamente comprensibile. Una prima motivazione si presenta come una presa di posizione nei confronti della speranza, di cui tutti siamo bisognosi in questo tempo così complicato. Desideriamo farci trovare pronti per i prossimi mesi, quando speriamo si potranno riaprire i nostri Centri parrocchiali. Per continuare ad offrire il servizio del creare incontro, relazioni informali e comunione ecclesiale. Una seconda motivazione poggia sulla constatazione che ripartire dopo una lunga interruzione è sempre più difficile, rispetto ad un "motore acceso al minimo". Pertanto ci vorrà, fin d'ora, maggiore creatività e impegno per ridare volto e progettualità ai nostri Centri parrocchiali. Per tali motivi consigliamo di tesserare le persone che per qualsiasi ragione hanno operato e operano come volontari nel Centro parrocchiale, nonostante tutte le attuali limitazioni. Per una questione puramente amministrativa, ma anche di sicurezza. Poi, chiediamo anche ai simpatizzanti e affezionati del Noi e ai parrocchiani di associarsi per sostenere il NOI locale e anche quello territoriale e nazionale. Per il 2021 l'associazione si sta adoperando per offrire opportunità di risparmio attraverso modalità di convenzioni sia per i circoli, sia per singoli tesserati, al fine di poter sostenere, per quanto possibile, l'economia in un periodo particolarmente difficile. Abbiamo quindi proposto questa domenica, in cui la parrocchia può organizzare il tesseramento, per diffondere questa proposta. Non vanno disperse le potenzialità e la ricchezza del NOI, che si mette a disposizione delle parrocchie e delle sue scelte pastorali: il tesseramento è un modo piccolo ma significativo per tenere viva la speranza e per essere pronti a riprendere con gioia il servizio dei Centri parrocchiali. Grazie.

Don Leopoldo Voltan
 Vicario episcopale per la Pastorale
 Fabio Brocca -
 Presidente NOI Padova



lunedì 8 febbraio, memoria liturgica di santa Giuseppina Bakhita e giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone.

E' un'occasione per approfondire un tema ampio e molto spesso dimenticato, su cui la Diocesi di Padova si sta impegnando, collaborando in particolare con **Progetto Miriam** delle suore Francescane dei poveri.

Bakhita nacque intorno al 1869 in un piccolo villaggio del Sudan occidentale (regione del Darfur), all'età di sette anni fu rapita da mercanti arabi di schiavi. Per il trauma subito, dimenticò il proprio nome e quello dei propri familiari: i suoi rapitori la chiamarono Bakhita, che in arabo significa "fortunata". Venduta più volte dai mercanti di schiavi sui mercati di El Obeid e di Khartum, conobbe le umiliazioni, le sofferenze fisiche e morali della schiavitù. In particolare, subì un tatuaggio cruento mentre era a servizio di un generale turco: le furono disegnati più di un centinaio di segni sul petto, sul ventre e sul braccio destro, incisi poi con un rasoio e successivamente coperti di sale per creare delle cicatrici permanenti.



A motivo di essere stata una **vittima di tratta** a scopo di sfruttamento è stata scelta come "madrina" della **Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone**, che dal 2015, si celebra ogni anno l'8 febbraio, data della sua nascita al cielo.

La piaga della tratta di persone a scopo di sfruttamento lavorativo, sessuale, per l'accattonaggio o per la vendita di organi non è relegata al passato, ma ancora oggi molte persone, generalmente appartenenti alle classi più povere e, in modo particolare, ai paesi del sud del mondo, sono ridotte in schiavitù e sfruttate come se non fossero esseri umani e non avessero diritti.

Come cristiani non possiamo non interessarci a questo fenomeno e sostenere con forza i diritti di ogni essere umano. Siamo chiamati a sensibilizzarci e informarci su questo intollerabile fenomeno. Quest'anno la **Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone** ha come tema: **Economia senza tratta di persone.**

Ecco alcune iniziative:

A LIVELLO MONDIALE:

Maratona mondiale di preghiera online contro la tratta **dalle 10 alle 17 di lunedì 8 febbraio:** sette ore in 5 lingue con preghiere e testimonianze dalle diverse realtà impegnate nel mondo contro la tratta:

<https://www.youtube.com/c/preghieracontrotratta>

A LIVELLO ITALIANO:

Nel contesto della maratona internazionale on line, **dalle ore 13.30** sarà il turno del contributo preparato da varie realtà italiane, anticipato da un messaggio di papa Francesco: in particolare alla nostra Diocesi è stato chiesto un video con la partecipazione di alcuni giovani. E un contributo davvero interessante ed efficace sul piano comunicativo.

A LIVELLO DIOCESANO:

La Diocesi propone una serata di riflessione, testimonianze e preghiera dal titolo. **Di che si tratta? Protagonisti e responsabili di un'economia senza tratta di persone**, in cui si recupereranno anche alcuni contributi della maratona on line, ci sarà un messaggio del vescovo Claudio e la partecipazione di alcuni giovani. L'appuntamento è **lunedì 8 febbraio alle ore 20.30** sul canale **You Tube** della Diocesi di Padova.

DI CHE SI TRATTA ?

